x legislatura — quarta commissione — seduta del 4 luglio 1991

COMMISSIONE IV

DIFESA

82.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 4 LUGLIO 1991

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ISAIA GASPAROTTO

INDICE

·			PA	G.
Proposta di legge (Seguito della discussione e approvazione):				
Senatori Valiani ed altri: Contributo dello Stato a favore delle Associazioni combattentistiche (Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato) (5515)				3
Gasparotto Isaia, Presidente	3,	4,	7,	8
Caccia Paolo Pietro (gruppo DC)				4
De Carli Francesco (gruppo PSI)				5
Galante Michele (gruppo comunista-PDS)				6
Gorgoni Gaetano (gruppo repubblicano)				5
Mastella Mario Clemente, Sottosegretario di Stato per la difesa				8
Salvoldi Giancarlo (gruppo verde)				7
Savio Gastone (gruppo DC)			3,	5
Sospiri Nino (gruppo MSI-destra nazionale)	3,	4,	6,	7
Tassone Mario (gruppo DC)				6
Viviani Ambrogio (gruppo misto)	3,	4,	7,	8
Votazione nominale:				
Gasparotto Isaia Presidente				R



La seduta comincia alle 9,45.

GUIDO ALBERINI, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente. (È approvato).

Seguito della discussione della proposta di legge senatori Valiani ed altri: Contribuito dello Stato a favore delle Associazioni combattentistiche (Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato) (5515).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori Valiani ed altri: « Contributo dello Stato a favore delle Associazioni combattentistiche », già approvata dalla IV Commissione permanente del Senato nella seduta del 6 marzo 1991.

Ricordo che, nella seduta del 26 giugno scorso, la Commissione aveva approvato, in linea di principio, i subemendamenti Savio 0.Tab.1.1, Rivera 0.Tab.A.1.2 e Gorgoni 0.Tab.A.1.3, nonché l'emendamento Savio Tab.A.1, come modificato.

Comunico, inoltre, che su tale emendamento e sui relativi subemendamenti la Commissione affari costituzionali, in data odierna, e la Commissione bilancio, in data 2 luglio 1991, hanno espresso parere favorevole.

Procediamo, pertanto, alla loro votazione.

Pongo in votazione il subemendamento Savio ed altri 0.Tab.A.1.1.

(È approvato).

Pongo in votazione il subemendamento Rivera e Caccia 0.Tab.A.1.2.

(È approvato).

Passiamo al subemendamento Gorgoni e Meleleo 0.Tab.A.1.3.

Ambrogio VIVIANI. Non avendo partecipato alla discussione, vorrei sapere se la Commissione ha affrontato la questione legata alle attività di tali associazioni ed alla loro reale utilità.

PRESIDENTE. Abbiamo affrontato questo tema stabilendo che occorrerà in merito un esame più approfondito e dettagliato con riferimento non solo alle associazioni combattentistiche, ma ad ogni tipo di associazione, anche se è vero che in base alla legge esistente queste sono obbligate a presentare i propri programmi per poter accedere ai contributi.

Ambrogio VIVIANI. Chiedo venga al più presto calendarizzata una riunione della Commissione su tale questione.

PRESIDENTE. Sono d'accordo.

Nino SOSPIRI. A mio avviso la modifica proposta da questo subemendamento andrebbe ad incidere sulla denominazione dell'associazione come risulta dalla Tabella A della legge n. 33 del 1989. Si tratta, pertanto, di una modifica surrettizia sostanziale della tabella A cui facciamo riferimento in tutto l'articolato.

Gastone SAVIO. Poiché l'associazione in questione ha modificato la propria denominazione, occorre introdurre la modifica indicata nel subemendamento per consentirle di beneficiare del contributo.

NINO SOSPIRI. Rimango della mia opinione e preannuncio il mio voto contrario sul subemendamento 0.Tab.A.1.3.

x legislatura — quarta commissione — seduta del 4 luglio 1991

PRESIDENTE. Pongo in votazione il subemendamento Gorgoni Meleleo 0.Tab.A.1.3.

(È approvato).

Passiamo all'emendamento Savio ed altri Tab.A.1.

NINO SOSPIRI. Preannuncio la mia astensione dalla votazione sull'emendamento in esame, nonché da quella relativa all'articolo 1.

Амвrодіо VIVIANI. Anch'io mi asterrò dalla votazione sull'emendamento Tab.A.1 e da quella relativa all'articolo 1.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Savio ed altri Tab.A.1, come modificato dai subemendamenti approvati.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1 con l'annessa tabella A, con le modifiche testè apportate.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 2.

- 1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 5 miliardi per ciascuno degli anni 1991, 1992 e 1993, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1991-1993, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1991, all'uopo utilizzando l'accantonamento « Contributo dello Stato in favore delle associazioni combattentistiche di cui alla tabella A annessa alla legge 3 febbraio 1989, n. 33 ».
- 2. Gli stanziamenti relativi agli anni successivi saranno determinati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera d), della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito dall'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 362.

Ricordo che nella precedente seduta la Commissione aveva approvato l'emendamento 2.3 del relatore, soppressivo del comma 2, la cui formulazione era stata predisposta in ottemperanza alla condizione espressa dalla Commissione bilancio.

NINO SOSPIRI. Preannuncio la mia astensione dalla votazione sull'articolo 2.

Амвrодю VIVIANI. Anch'io mi asterrò dalla votazione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 2, come modificato dall'emendamento approvato nella seduta precedente. (È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo, al quale non sono stati presentati emendamenti:

ART. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

NINO SOSPIRI. Preannuncio la mia astensione dalla votazione sull'articolo 3.

Ambrogio VIVIANI. Anch'io mi asterrò dalla votazione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 3.

(È approvato).

Chiedo, in caso di approvazione, di essere autorizzato al coordinamento formale del testo.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

PAOLO PIETRO CACCIA. Desidero richiamare l'attenzione della Commissione su una questione già affrontata nel corso 5 -

della precedente seduta, in seguito alla presentazione di un emendamento volto a richiamare l'opportunità di integrare la legge n. 33 del 1989 in maniera tale da estendere i contributi anche a favore degli enti di promozione sociale e civile. Tali associazioni, infatti, sono rimaste escluse dalle disposizioni di cui alla legge che ci stiamo accingendo ad approvare, in ragione dell'assenza di previsioni specifiche nell'ambito della legge finanziaria per il 1991.

Nel richiamato emendamento, presentato dal sottoscritto e da altri colleghi, era stato indicato un importo di cinque miliardi nonché la relativa compensazione riferita ad una specifica voce del bilancio 1991. Tuttavia, a causa dei tempi ristretti a disposizione e delle difficoltà incontrate nell'iter procedurale, che è stato faticoso e caratterizzato da interferenze, era stata manifestata la comune volontà di considerare in modo concreto l'estensione dei benefici a favore degli enti di promozione sociale (ciechi civili, invalidi, eccetera) nell'ambito di un diverso provvedimento legislativo.

A tale riguardo informo che il collega Savio ha presentato una specifica proposta di legge, per cui, a nome del gruppo della democrazia cristiana, dichiaro di subordinare l'espressione del voto favorevole sul provvedimento in esame alla dichiarazione di disponibilità da parte degli altri gruppi nel senso di favorire ed agevolare nelle sedi opportune l'approvazione della proposta di legge di iniziativa del collega Savio, la quale, lo ripeto, tende ad estendere il contributo dello Stato anche agli enti di promozione sociale e civile. Si tratterebbe di un segnale importante e doveroso, in riferimento al quale dichiariamo fin d'ora il nostro convinto e pieno impegno.

GAETANO GORGONI. Preannuncio il voto favorevole del gruppo repubblicano sul provvedimento in esame.

Quanto alla proposta di legge di iniziativa dell'onorevole Savio, testè richiamata dal collega Caccia, esprimiamo in via di principio la nostra posizione favo-

revole, a condizione che la stessa risulti realmente conforme all'impostazione illustrata.

GASTONE SAVIO. Esprimo la mia soddisfazione per la conclusione del tormentato iter della proposta di legge in discussione, la cui maggior difficoltà è stata rappresentata dall'esclusione della tabella B relativa alle associazioni civili. Si è reso necessario disgiungere le tabelle A e B poiché soltanto per la prima è stato possibile reperire la necessaria copertura, già prevista dalla legge finanziaria per il Desidero tuttavia sottolineare quanto sia indispensabile assegnare anche alle associazioni civili un contributo dello Stato per i compiti svolti e per la presenza efficiente ed efficace sul territorio nazionale (in modo particolare nelle zone più periferiche). Coloro che operano in tali associazioni hanno bisogno di un punto di riferimento cui rivolgere le proprie aspettative e ritengo che occorra colmare al più presto tale lacuna.

Il gruppo democristiano ha presentato una proposta di legge che fornisce una risposta alle giuste aspettative delle associazioni previste nella tabella B. A tale proposito, preannuncio la presentazione di una risoluzione in Commissione con la quale sollecitare con forza il Governo ad ottemperare alla necessità di reperire la necessaria copertura in modo da consentire un rapido esame del provvedimento che dovrà essere affidato in tempi ristretti dalla Presidenza della Camera alla Commissione di merito. Siamo di fronte. infatti. alla necessità di concludere quanto procrastinato nel tempo, in modo da venire incontro ad una volontà che il Parlamento aveva in più occasioni manifestato.

Francesco DE CARLI. Desidero anch'io esprimere la mia soddisfazione per la conclusione dell'esame del provvedimento che risponde alle giustificate attese di associazioni presenti nel cuore degli italiani e nelle loro tradizioni. Mi associo alla preoccupazione espressa dall'onorevole Savio in merito al mancato reperimento

X LEGISLATURA — QUARTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 4 LUGLIO 1991

della copertura per la tabella B riguardante le associazioni civili e condivido il vigore e l'impegno da lui manifestato circa la preannunciata iniziativa di presentare una risoluzione in Commissione che induca il Governo a provvedere a tale carenza.

MICHELE GALANTE. Nel preannunciare il voto favorevole del gruppo comunista-**PDS** provvedimento esame. esprimo tuttavia rammarico per la vicenda, travagliata e contorta, che ne ha accompagnato l'iter.

Com'è noto ai colleghi, la proposta di legge che ci accingiamo ad approvare era nata come provvedimento di proroga della legge n. 93 del 1989. Successivamente, in conseguenza dei noti avvenimenti che hanno accompagnato la predisposizione della legge finanziaria per il 1991, le associazioni di promozione sociale sono state escluse dalla previsione legislativa. Pertanto, pur ribadendo la nostra posizione favorevole, richiamiamo l'attenzione del Governo sulla necessità di reperire i fondi necessari, agevolando l'iter delle proposte di legge presentate in materia, tra le quali ve ne è anche una del nostro gruppo.

Restano, peraltro, alcune questioni aperte. Anzitutto va sottolineata l'esigenza di una penetrante azione di controllo sull'attività delle associazioni beneficiarie, sia di quelle combattentistiche sia degli enti di promozione sociale. In secondo luogo, va richiamato il problema dell'indicizzazione del contributo, dal momento che il suo ammontare, pari a 5 miliardi, è praticamente identico a quello determinato sette anni fa.

Nel richiamare una particolare attenzione sulla necessità di evitare discriminazioni in danno delle associazioni, auspichiamo che le due questioni testè richiamate possano presto trovare adeguata soluzione.

NINO SOSPIRI. Il gruppo del MSI-destra nazionale, nel preannunciare l'astensione dalla votazione sul provvedimento in esame, concorda sull'opportunità di estendere i benefici previsti dalla legge anche agli enti di promozione civile.

Ci asterremo dalla votazione perché avvertiamo profonde perplessità sui criteri che hanno determinato la ripartizione dei contributi e su quelli che hanno ispirato la predisposizione dell'elenco delle associazioni. In particolare, riteniamo che nella tabella A siano ricomprese associazioni che a nostro giudizio - si tratta, ovviamente, di una valutazione di carattere politico - non dovrebbero essere destinatarie dei benefici. Nel contempo, non possiamo fare a meno di considerare come dalla stessa tabella siano state escluse altre associazioni di combattenti che, al contrario, consideriamo meritevoli ai fini del riconoscimento del contributo.

Tuttavia, poiché nella tabella A sono ricomprese alcune associazioni che, al di sopra delle parti e delle possibili distinzioni, rappresentano tutto il mondo combattentistico, non esprimeremo voto contrario, ma ci asterremo.

Concludo, auspicando che, con molta serietà e convinzione, si proceda ad una completa revisione della materia in sede parlamentare.

MARIO TASSONE. Nel ribadire il voto favorevole del gruppo della democrazia cristiana sulla proposta di legge in esame, non posso fare a meno di ricordare come in numerose circostanze sia stata sottolineata da parte nostra l'esigenza di pervenire ad una opportuna revisione dell'intera materia.

Abbiamo svolto un lavoro intenso, che ha richiesto molto tempo, alla ricerca di un equilibrio che consentisse di distribuire in modo adeguato le risorse tra le varie associazioni beneficiarie. In tale contesto, l'amministrazione della difesa, in riferimento alle associazioni combattentistiche, dovrebbe avviare un processo di razionalizzazione, anche sotto il profilo del controllo relativo alla loro attività.

Non intendiamo certo sottovalutare il significato e l'importanza di queste associazioni, sotto il profilo della promozione e del richiamo ai valori della libertà e della democrazia, a difesa delle istitu7 -

zioni. Nel contempo, tuttavia, non va dimenticato il problema delle associazioni promozionali operanti nel campo civile. Si tratta di enti che esercitano un'azione ed un'iniziativa lodevole e che, ciò nonostante, non hanno beneficiato della necessaria attenzione da parte degli organi istituzionali, in particolare del Governo, tanto che ci siamo trovati quasi squilibrati nel momento in cui abbiamo affrontato la materia. Infatti, fino all'ultimo momento non siamo stati in grado di sapere se vi fossero risorse disponibili per le associazioni civili.

In definitiva, se fossimo riusciti ad operare in condizioni di maggiore chiarezza (condizioni che avrebbero dovuto essere garantite dal Governo), avremmo certamente concluso l'esame del provvedimento fornendo una giusta ed adeguata risposta anche alle associazioni di promozione operanti nel settore civile.

Si tratta comunque di una questione che va affrontata e risolta, per evitare squilibri e trattamenti differenziati che potrebbero danneggiare le giuste aspettative delle associazioni combattentistiche e quelle, altrettanto giuste e legittime, delle associazioni civili.

GIANCARLO SALVOLDI. Preannuncio il voto contrario del gruppo verde sul provvedimento in esame, caratterizzato da un iter inaccettabile, sia sotto il profilo del merito sia sotto quello del metodo. In riferimento a quest'ultimo aspetto, non posso fare a meno di osservare come, a mio avviso, il provvedimento risponda alla più squisita logica spartitoria e clientelare, essendo ispirato a criteri prettamente partitocratici. Sotto il profilo del merito, esaminando l'elenco delle associazioni beneficiarie, non si può non considerare come siano stati beneficiati enti che, quantomeno, sono da definire inutili e, in qualche caso, addirittura ridicoli.

Se può essere vero che le associazioni di ex combattenti sono portatrici di antichi valori, non vedo perché la tutela e l'incoraggiamento di questi debba essere affidato e finanziato attraverso associazioni militariste. Potrebbe essere prevista una forma di volontariato che, del resto, si esprime in tutta la società in modo gratuito, senza considerare il fatto che a volte queste associazioni alimentanto lo spirito guerresco e militaristico raccogliendone le espressioni più accentuate. Sulla base di tali considerazioni, preannuncio il mio voto contrario.

Амвrосіо VIVIANI. Non avendo partecipato alla fase precedente dell'iter della proposta di legge ed alla definizione del testo, e ritenendo che l'approvazione di questo provvedimento avrebbe dovuto essere preceduta da un dibattito sulla più generale questione delle associazioni, preannuncio la mia astensione.

NINO SOSPIRI. Preannuncio anch'io la mia astensione sul provvedimento.

PRESIDENTE. Desidero manifestare la mia soddisfazione per la conclusione dell'esame della proposta di legge da tanto attesa dalle associazioni combattentistiche. Non posso non sottolineare come le iniziative (alle quali, come me, altri hanno partecipato) assunte da tali associazioni siano, per la quasi totalità, ben lungi dal porre in essere un qualche spiguerresco. Intervenendo ripetutamente alle cerimonie organizzate ho potuto constatare come chi abbia preso parte alla guerra e sia stato ferito senta più forte la necessità che tali tragedie non si ripetano. Inoltre, l'azione delle associazioni dà vita ad un sentimento di solidarietà, non solo fra gli iscritti, ma anche con le popolazioni dove esse si trovano ad operare. Aver dato soluzione a tali problemi rappresenta una risposta agli iscritti (che sono più di un milione) alle associazioni combattentistiche.

Mi spiace che non sia stato possibile concludere contestualmente. anche causa dell'iniziale latitanza del Governo. la questione relativa alle associazioni civili. Qualche mese fa tutti i gruppi hanno sollecitato il Governo a trovare una soluzione finanziaria (come già era stato fatto in sede di discussione sulla legge finanziaria) in modo da intervenire anche a

x legislatura — quarta commissione — seduta del 4 luglio 1991

favore di tali associazioni, ma ciò non è stato possibile. Pare che il Governo abbia ora individuato un plafond di 5 miliardi da destinare alle associazioni previste dalla tabella B. I gruppi democristiano e comunista-PDS hanno preannunciato la presentazione di specifiche proposte di legge in materia e, se saranno assegnate alla nostra Commissione, potremo iniziare la discussione fin dalla prossima seduta. Qualora non lo fossero, ci impegneremo affinché l'iter del provvedimento possa concludersi nel più breve tempo possibile.

AMBROGIO VIVIANI. In base a quanto affermato dal presidente sembrerebbe che il compito delle associazioni combattentistiche non sia quello di tenere alto lo spirito militare e guerresco ma, a mio avviso, se è prevista la partecipazione del nostro paese ad un conflitto, è anche necessario qualcuno che si occupi di tenere alto tale spirito.

MARIO CLEMENTE MASTELLA. Sottosegretario di Stato per la difesa. Esprimo il mio apprezzamento per la conclusione dell'esame della proposta di legge. Prendo atto delle indicazioni espresse in particolare dall'onorevole Savio e della preannunciata risoluzione, sottolineando come il Governo abbia il dovere di tenere conto di quanto concordemente affermato dai rappresentanti di vari gruppi.

PRESIDENTE. La proposta di legge sarà immediatamente votata per appello nominale.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sulla proposta di legge n. 5515. (Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge senatori Valiani ed altri: « Contributo dello Stato a favore delle Associazioni combattentistiche » (Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato) (5515):

Presenti	30
Votanti	28
Astenuti	2
Maggioranza	15
Hanno votato sì 2	7
Hanno votato no	1

(La Commissione approva).

Hanno votato sì:

Agrusti, Alberini, Artese, Buffoni, Caccia, Capecchi, Costa Alessandro, Costa Raffaele, De Carli, Galante, Gasparotto, Gorgoni, Mannino Antonino, Meleleo, Mombelli, Nappi, Palmieri, Perrone, Pisanu, Potì, Rabino, Rivera, Savio, Stegagnini, Tassone, Trabacchini e Zoppi.

Hanno votato no:

Salvoldi.

Si sono astenuti:

Sospiri e Viviani.

La seduta termina alle 10.45.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI ED ORGANI COLLEGIALI

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia delle Commissioni ed Organi Collegiali il 25 luglio 1991.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO